



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 6 - Competitività per la decarbonizzazione

Obiettivo specifico d) ESO4.4.

Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

FORMAZIONE PER LA DECARBONIZZAZIONE

Trasformare la sostenibilità energetica in un vantaggio competitivo

Anno 2026

Avviso per la presentazione dei progetti



Sommario

1.	Riferimenti normativi	3
2.	Elementi di contesto.....	4
3.	Obiettivi generali	6
4.	Condizioni abilitanti e principi orizzontali	8
5.	Destinatari.....	8
6.	Soggetti proponenti.....	9
7.	Partenariati.....	9
8.	Delega.....	9
9.	Dotazione finanziaria.....	10
9.1	Circuito finanziario.....	10
9.1.1	Pagamento	11
9.1.2	Garanzie fideiussorie	11
9.1.3	Rinuncia al finanziamento	11
10.	Tipologia Progetti.....	12
10.1	Tipologia di interventi attivabili	14
11.	Gruppo di Lavoro	17
12.	Monitoraggio	19
13.	Cabina di regia.....	20
14.	Questionario di gradimento	20
15.	Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.....	20
16.	Aiuti di Stato.....	21
17.	Modalità di determinazione del contributo.....	22
18.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti	28
19.	Procedure e criteri di valutazione	30
19.1	Criteri di ammissibilità	31
19.2	Valutazione.....	32
20.	Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti.....	34
20.1	Tempi degli esiti delle istruttorie.....	34
20.2	Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	35
20.3	Rendicontazione	35
21.	Comunicazioni.....	35
22.	Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza.....	35
23.	Indicazione del foro competente.....	35
24.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	35
25.	Tutela della privacy	36
26.	Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	36



1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i.,

Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Regolamento (UE) n. 1913/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo approvato in data 18/09/2025, che modifica il Regolamento (UE) n. 1057/2021 per quanto riguarda le misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»)(2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15/7/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";

Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026)2273 del 30.3.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT05SFPR018;

Normativa nazionale e regionale (inclusa la normativa di settore)

DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011".

DGR n. 268 del 28 aprile 2026 "Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione



C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011."

Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione 3 approvata con DDR n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)", e la "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)"¹;

DDR n. 48 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027"².

DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori"³.

DPR 66 del 10 marzo 2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

DDR n. 24 del 11/08/2025 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione delle Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027"⁴.

2. Elementi di contesto

Il quadro socio-economico attuale mostra un quadro di crescita ancora positiva ma disomogenea, fortemente influenzato dall'incertezza geopolitica e commerciale.

Le prospettive per l'**Italia** delineate per il biennio 2026/2027 risultano fortemente condizionate dall'evoluzione del quadro internazionale, e l'andamento dei costi energetici, delle politiche commerciali e degli investimenti (che ancora beneficiano dell'avanzamento degli interventi finanziati dal PNRR) rimangono il principale fattore di rischio per la prosecuzione della crescita nei prossimi trimestri⁵. In Italia, i settori del manifatturiero, della produzione energetica e dei trasporti sono direttamente responsabili di oltre il 60% delle emissioni complessive di gas a effetto serra.⁶

Il **Veneto** mostra segnali di adattamento, ma con differenze settoriali rilevanti. Se nel primo trimestre 2026 la produzione manifatturiera risulta in aumento su base tendenziale (+3,4%), il grado di utilizzo degli impianti risulta in lieve riduzione. Tale dinamica può derivare dal peggioramento dello scenario internazionale, segnato dalla crisi in Medio Oriente e dalle tensioni nello Stretto di Hormuz: le aziende, per preservare la continuità produttiva e gli approvvigionamenti, hanno gestito in maniera più cauta i cicli produttivi, accumulando scorte

¹ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse>

² <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse>

³ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse>

⁴ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/comunicazione-e-informazione>

⁵ Istat (2026), Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027, Previsioni, 5 giugno 2026

⁶ ISPRA - Le emissioni di gas serra in Italia: obiettivi di riduzione e scenari emissivi - Rapporti 384/2023



e diversificando i mercati di sbocco. Gli ordini esteri risultano in crescita, mentre la domanda interna resta più debole, confermando un quadro positivo ma ancora selettivo⁷.

Con oltre 400.000 imprese attive⁸, il Veneto rimane tra i principali motori economici del Paese. Caratterizzato da una manifattura diffusa e da un'ampia varietà di settori e specializzazioni, il modello di sviluppo regionale comporta tuttavia elevati consumi energetici: la regione assorbe da sola circa il 10% dei consumi elettrici industriali dell'intero Paese⁹, con una forte concentrazione in comparti ad alta intensità operativa (metalmecanica, ceramica, chimica, filiere della pelle e dell'agroalimentare). Per allinearsi agli obiettivi stabiliti dal quadro normativo europeo al 2030, il sistema produttivo deve sostenere un ritmo di riduzione delle emissioni medie stimato attorno al 4,5% - 5% annuo.

Diventa pertanto prioritario e strategico investire non solo nelle infrastrutture, ma soprattutto nelle **competenze dei lavoratori e del management**, abilitando il capitale umano a governare il cambiamento dei processi produttivi in ottica di **decarbonizzazione**.

La **decarbonizzazione**, ovvero il processo che porta ad una progressiva riduzione delle emissioni di CO₂, è uno degli obiettivi primari posti dall'Unione Europea nelle strategie di contrasto al cambiamento climatico, tra le quali:

- Il *Green Deal Europeo*¹⁰: la strategia di crescita globale dell'UE per trasformare l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva;
- La Legge Europea sul Clima¹¹: codifica l'obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, e il raggiungimento delle emissioni zero nette entro il 2050;
- Il Pacchetto *Fit for 55*¹² e il *Piano REPowerEU*¹³: impongono un'accelerazione drastica sull'efficientamento energetico e la diversificazione dei vettori energetici industriali;
- L'Agenda europea delle competenze (*European Skills Agenda*)¹⁴: individua nelle green skills il fattore abilitante imprescindibile per mantenere la competitività industriale durante le transizioni gemelle (digitale ed ecologica).

Nei prossimi anni, gli obiettivi delle politiche europee su energia e clima finalizzati a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 sono destinati a produrre trasformazioni strutturali nel sistema economico e produttivo degli Stati membri, con relative ricadute sui territori, sulle aziende e sui lavoratori. Una trasformazione industriale ben gestita non solo ridurrà le emissioni di carbonio, ma offrirà nuove opportunità di sviluppo economico, innovazione e creazione di posti di lavoro qualificati. Le imprese sono chiamate a ridurre le proprie emissioni sia dirette che indirette come scelta strategica di business a lungo periodo, oltre che in un'ottica di responsabilità e tutela dell'ambiente, e i lavoratori saranno la forza motrice di questo cambiamento.

Alla luce della specificità del sistema economico veneto, caratterizzato per oltre il 90% da Piccole e Medie Imprese (PMI) inserite in filiere manifatturiere e di servizi ad alta intensità operativa, la **decarbonizzazione** non rappresenta più un'adesione volontaria a standard etici, bensì una condizione di permanenza sul mercato, motivata da tre *driver* economici precisi:

- **Rischio di esclusione dalla supply chain (filieri nazionali ed estere):** le grandi imprese capofiliera richiedono ormai sistematicamente ai propri fornitori dati certificati sulla riduzione delle emissioni indirette. La carenza di competenze green all'interno delle PMI comporta il rischio concreto di esclusione dalle catene di fornitura strategiche.

⁷ Veneto Lavoro - Il Sestante 1/2026

⁸ Sistema Statistico Regionale - https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_imprese.jsp?scheda=b1

⁹ ISPRA - Le emissioni di CO₂ nel settore elettrico nazionale e regionale - Rapporti 413/2025

¹⁰ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

¹¹ <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/european-climate-law.html>

¹² <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/fit-for-55/>

¹³ https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:fc930f14-d7ae-11ec-a95f-01aa75ed71a1.0001.02/DOC_1&format=PDF

¹⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex:52020DC0274>



- **Vulnerabilità ai costi energetici ed operativi:** l'azione formativa deve trasferire competenze tecnico-operative per l'autodiagnosi energetica, l'ottimizzazione dei flussi di processo e l'abbattimento strutturale degli sprechi termici ed elettrici.
- **Conformità normativa e certificazione dell'impronta di carbonio (Carbon Footprint):** sorge la necessità di qualificare figure interne capaci di presidiare i processi di calcolo dell'impronta di carbonio di prodotto (ISO 14067) o di organizzazione (ISO 14064).

L'iniziativa risponde agli indirizzi strategici del Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, recentemente rimodulato in esito al riesame intermedio (*Mid-Term Review*)¹⁵ stabilito dal legislatore europeo. In aderenza al Regolamento (UE) 2025/1913 del 18/09/2025¹⁶ (che ha modificato il Regolamento istitutivo del FSE+ n. 1057/2021 per rispondere alle sfide strategiche del riesame intermedio), la Regione del Veneto ha formalmente introdotto misure specifiche dedicate allo sviluppo delle competenze legate alla competitività e alla decarbonizzazione del sistema produttivo.

Tali indirizzi sono stati recepiti nel testo aggiornato del PR Veneto FSE+ 2021-2027 (Versione 2.1), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2026) 2273 del 30 marzo 2026. Il presente Avviso attua nello specifico le linee di intervento previste dalla nuova Priorità 6 "Competitività e Decarbonizzazione" del Programma.

3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso, la Regione del Veneto intende accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (*low-carbon*) del tessuto economico regionale, finanziando interventi di aggiornamento (*upskilling*) e riqualificazione (*reskilling*) delle competenze dei lavoratori operanti nel territorio regionale, in stretta coerenza con la Priorità 6 "Decarbonizzazione" del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Nello specifico, le azioni finanziate mirano a perseguire i seguenti obiettivi:

- **Colmare il deficit di *green skills*:** trasferire le competenze necessarie per l'efficientamento energetico dei processi industriali, la digitalizzazione sostenibile e l'adozione di modelli avanzati di economia circolare abilitando le persone all'introduzione di innovazioni organizzative e di processo volte alla riduzione degli impatti ambientali;
- **Salvaguardare il posizionamento di mercato:** rafforzare la competitività e la tenuta occupazionale del capitale umano rispetto alle specificità dei diversi distretti e filiere produttive regionali, garantendo il mantenimento e l'integrazione dei lavoratori e delle imprese del territorio nelle catene di fornitura nazionali e internazionali (*supply chain*);
- **Sviluppare l'autonomia strategica aziendale del management e delle figure chiave:** dotare i lavoratori e il management delle capacità tecniche necessarie a presidiare e gestire i processi di misurazione, rendicontazione, certificazione e abbattimento strutturale dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*).

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+ 2021-2027), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2026)2273 del 30 marzo 2026.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

¹⁵ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/pr-veneto-fse>

¹⁶ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202501913



Misura NUSICO	4B6DF
Priorità	6 - Decarbonizzazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Politica	FC01 - Competitività delle imprese
Gruppo target	lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
Indicatori di Output finalizzato al raggiungimento del target [Tabella 2 PR FSE+]	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato finalizzato al raggiungimento del target [Tabella 3 PR FSE+]	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	146. Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01.Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere



Azione PR	115 - Misure volte a supportare il cambiamento dei processi produttivi di decarbonizzazione e favorire l'inclusione delle persone nei contesti aziendali, anche promuovendo la realizzazione di azioni di diversity management e di age management. 32 - Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente ¹⁷ (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i..

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹⁸ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali¹⁹;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio²⁰;

L'avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

I destinatari sono lavoratori occupati nel sistema economico del territorio regionale.

La selezione dei partecipanti dovrà essere effettuata rispetto alle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i. al punto 3.6 "Attività di selezione". La documentazione attestante l'attività di selezione dovrà essere tenuta agli atti dai Beneficiari e resa disponibile su semplice richiesta dell'Amministrazione.²¹

¹⁷ <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>

¹⁸ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

¹⁹ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

²⁰ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

²¹ Le indicazioni in merito alla selezione non si applicano per gli interventi di diffusione (workshop, focus group, seminari e webinar).



6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco²², purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono valide per l'ambito della Formazione Continua.

7. Partenariati

I progetti potranno coinvolgere un partenariato di rete ed operativo articolato, che comprenda soggetti pubblici e privati rappresentativi della tematica su cui verte il progetto e le cui competenze siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali, quali:

- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;
- Camere di commercio e enti bilaterali;
- Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali;
- Altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Si specifica che **non sarà possibile sostituire o inserire nuovi partner operativi** in fase di realizzazione delle attività progettuali, anche in caso di mancata previsione in fase di presentazione del progetto.

Sarà considerato elemento **premiante** il partenariato con università ed organismi di ricerca, centri nazionali di competenza ad alta specializzazione selezionati dal MISE²³. Tali soggetti potranno curare il coordinamento scientifico e metodologico del progetto formativo.

8. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

²² Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso di riferimento al presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

²³ <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>



9. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso ammontano ad un totale di **Euro 13.000.000,00**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 6. “Decarbonizzazione” di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all’obiettivo specifico ESO4.4 d) *Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.*

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
FSE+ 2021/2027 6. Competitività per la decarbonizzazione	ESO4.4	2027	4.550.000,00	3.185.000,00	1.365.000,00	9.100.000,00
FSE+ 2021/2027 6. Competitività per la decarbonizzazione	ESO4.4	2028	1.950.000,00	1.365.000,00	585.000,00	3.900.000,00
Totale complessivo			6.500.000,00	4.550.000,00	1.950.000,00	13.000.000,00

I progetti devono avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 20.000,00 e non superiore a euro 120.000,00**.

Ciascun soggetto proponente può:

- presentare al massimo 1 progetto per ciascuna area tematica²⁴ a prescindere dal livello (*START* o *ADVANCED*);
- presentare progetti per un importo massimo complessivo non superiore a **euro 300.000,00** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo²⁵.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **Euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono esclusi i video di storytelling.

9.1 Circuito finanziario

Nell’ambito del presente Avviso la gestione finanziaria dei progetti prevede l’erogazione di un’anticipazione, nella misura pari al 70% del contributo finanziato, esigibile nell’esercizio 2027, e un saldo per il restante 30%, esigibile nell’esercizio 2028.

²⁴ rif. par. 10 “Tipologia progetti”

²⁵ Il rispetto del massimale viene calcolato sulla base dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti. In caso di superamento del massimale, verrà dichiarata l’inammissibilità dei progetti che concorrono al superamento.



Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2028.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

9.1.2 Garanzie fideiussorie

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate, per gli anticipi, apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Per consentire un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto. Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., recante "Testo Unico per i Beneficiari".

9.1.3 Rinuncia al finanziamento

In conformità al punto 3.16 "Gestione delle rinunce" dell'allegato A al TUB, per la rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.



La rinuncia da parte del beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvederà all'escussione della garanzia fidejussoria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., recante "Testo unico per i beneficiari".

10. Tipologia Progetti

Ciascuna proposta progettuale deve riguardare **esclusivamente una delle quattro aree tematiche sotto riportate**, e deve essere **strutturata esclusivamente secondo uno dei seguenti livelli**²⁶:

- **Livello START - Alfabetizzazione:** percorsi formativi rivolti a lavoratori che intendono acquisire competenze green di base per avviare processi di decarbonizzazione nei propri contesti lavorativi o diversificare la propria attività;
- **Livello ADVANCED - Specializzazione e Consolidamento:** percorsi formativi specialistici rivolti a lavoratori che necessitano di competenze avanzate per consolidare processi di transizione ecologica.

Di seguito si delineano le **4 aree tematiche** di riferimento²⁷.

<i>Area 1: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PROCESSI LOW-CARBON</i>
--

Focus: Interventi mirati al trasferimento di competenze per la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento diretto delle emissioni derivanti dalle attività produttive e gestionali. Questa area sviluppa inoltre le competenze per progettare e valutare l'efficienza energetica.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Tecniche di diagnosi energetica rapida e individuazione degli sprechi (elettrici, termici);
- Buone pratiche di comportamento e ottimizzazione dell'uso degli impianti ausiliari (illuminazione, riscaldamento/raffrescamento degli ambienti);
- Primi passi verso l'autoproduzione da fonti rinnovabili (es. dimensionamento impianti fotovoltaici per i contesti produttivi);
- Basi di energy auditing, lettura critica dei profili di consumo energetico e normazione base sui titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi);

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Sistemi di Gestione dell'Energia strutturati e certificati (es. UNI EN ISO 50001);
- Interventi complessi di recupero termico (calore di scarto) e ingegnerizzazione dei processi industriali;
- Integrazione di tecnologie ad alta efficienza o elettrificazione dei processi termici nei settori *hard-to-abate*;
- Tecniche avanzate di modellazione energetica industriale, progettazione di impianti a fonti rinnovabili integrati per l'industria;

²⁶ Ad esempio è possibile strutturare una proposta relativa all'Area 1 - Livello Start o Advanced, ma non è possibile strutturare una proposta relativa all'Area 1 - Livello Start e una proposta Area 1 - Livello Advanced, né prevedere entrambi i livelli all'interno della stessa proposta.

²⁷ Si specifica che la formulazione degli argomenti è a titolo esemplificativo e non esaustivo.



Area 2: DIGITALIZZAZIONE GREEN (TWIN TRANSITION)

Focus: Interventi mirati all'uso delle tecnologie digitali non come fine, ma come strumento abilitante e acceleratore della sostenibilità ambientale ed energetica.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Introduzione a software e strumenti digitali base per il monitoraggio e la reportistica dei consumi energetici e idrici;
- Sistematizzazione e strumenti di base per la dematerializzazione dei processi e la riduzione dell'impronta carbonica dell'ufficio e dello studio professionale (*cloud computing* efficiente, ottimizzazione dei flussi di lavoro digitali);
- Strumenti digitali per la raccolta dati ambientali e architetture *cloud* a basso impatto (*Green IT*);

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Implementazione di sistemi *IoT* industriali (sensori intelligenti) e sistemi SCADA²⁸ per il monitoraggio energetico in tempo reale nei reparti;
- Utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale e *Digital Twins* (gemelli digitali) per ottimizzare la manutenzione predittiva e i consumi degli impianti produttivi complessi.
- *Blockchain* per la tracciabilità della *Carbon Footprint* lungo la filiera;
- Sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale applicati all'efficienza di processo, integrazione di sistemi complessi di monitoraggio (BMS²⁹/SCADA) e utilizzo della *blockchain* per la tracciabilità della *carbon footprint* di filiera.

Area 3: GREEN RETAIL, DISTRIBUZIONE E SERVIZI A BASSE EMISSIONI

Focus: Interventi mirati alla decarbonizzazione del settore terziario, dei servizi, del commercio e della logistica distributiva.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Ottimizzazione energetica dei punti vendita (illuminazione LED intelligente, gestione catena del freddo commerciale, banchi frigo efficienti);
- Pianificazione base di logistica "dell'ultimo miglio" a basse emissioni e gestione sostenibile delle consegne;
- Strategie per la riduzione del *packaging* nel commercio al dettaglio e introduzione di servizi a basso impatto ambientale;
- *Green marketing* per il commercio di prossimità, tecniche di *visual merchandising* sostenibile, eco-efficienza dei servizi distributivi.

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Strategie di decarbonizzazione per la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) o grandi *hub* logistici;

²⁸ *Supervisory Control And Data Acquisition* - Controllo di supervisione e acquisizione dati

²⁹ *Building Management System* - Sistema di gestione integrata dell'edificio



- Logistica integrata sostenibile (intermodalità, ottimizzazione delle flotte aziendali con veicoli a propulsione alternativa);
- Standard di certificazione ambientale per i punti vendita e i servizi distributivi complessi;
- Progettazione di reti logistiche complesse a impronta zero, *auditing* per le certificazioni ambientali dei servizi di trasporto e sviluppo di strategie ESG per grandi *network* commerciali.

Area 4: PRODUZIONE, ECODESIGN, MATERIALI SOSTENIBILI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Focus: Interventi sulla materia, sulla progettazione dei prodotti e sul ciclo di vita delle risorse per minimizzare i rifiuti e massimizzare il riuso.

Livello Start (Alfabetizzazione):

- Introduzione ai materiali riciclati, *bio-based* o a ridotta impronta di carbonio idonei a sostituire le materie prime vergini;
- Tecniche base di riduzione degli scarti di lavorazione e corretta gestione/valorizzazione dei rifiuti industriali;
- Linee guida base per l'ecoprogettazione (*Ecodesign*) del *packaging* e dei prodotti di consumo più semplici, introduzione ai modelli di business circolari.

Livello Advanced (Specializzazione e Consolidamento):

- Progettazione avanzata basata sul ciclo di vita intero (LCA - *Life Cycle Assessment*) del prodotto per favorirne la riparabilità, disassemblabilità e riciclabilità (*Ecodesign* sistemico);
- Simbiosi industriale strutturata (uso dei sottoprodotti di un'azienda come materie prime per un'altra azienda della filiera);
- Certificazioni di prodotto complesse (ISO 14067 per la *Carbon Footprint* di prodotto, EPD, Ecolabel);
- Conduzione autonoma di studi di *Life Cycle Assessment* (LCA) secondo le ISO 14040/44, *auditing* specialistico per la *Carbon Footprint* di Prodotto (ISO 14067) o di Organizzazione (ISO 14064), e certificazioni ambientali di prodotto (EPD, Ecolabel).

Il soggetto proponente **deve dichiarare espressamente in fase di candidatura** l'area e il livello scelto per singola proposta progettuale (*START* o *ADVANCED*), declinando in modo coerente l'analisi dei fabbisogni del target, gli obiettivi formativi, le competenze in uscita e le metodologie didattiche.

Le proposte progettuali devono essere frutto di un **accurato processo di analisi dei fabbisogni di competenze** richieste dal sistema economico territoriale. E' indispensabile che le proposte progettuali siano precedute da un percorso di ascolto, analisi e confronto con gli stakeholders che, per ambiti territoriali e/o economici, siano in grado di esprimere consapevolmente le necessità di cui ai temi dell'Avviso. La fase di analisi deve essere esplicitata, con puntuale descrizione delle attività svolte, nella compilazione della proposta progettuale.

10.1 Tipologia di interventi attivabili

Le proposte progettuali dovranno essere composte da una combinazione di interventi, in funzione degli obiettivi che il progetto si pone.

Gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona) secondo le modalità descritte nella tabella presente nel par. 17. "Modalità di determinazione del contributo". Ad ogni modo, va in ogni caso



garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali:

Intervento	Descrizione
Formazione in aula di gruppo	Formazione tecnica/specialistica per l'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze ed abilità. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.
Formazione outdoor di gruppo	Intervento finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'attività formativa esperienziale, caratterizzata da una forte dimensione del "fare" e che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, solitamente all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare capacità individuali anche di tipo specialistico. L'intervento si presta particolarmente all'utilizzo di una molteplicità di metodologie, ognuna riferita ad una diversa realtà di riferimento. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni interventi sperimentati nella programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti alla tipologia d'intervento "formazione outdoor di gruppo": ● Outdoor training: attività esperienziale che si svolge in contesti naturali o tipici dello sport e del gioco, e può realizzarsi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come: ○ attività svolta nel bosco, in montagna o luogo simile (orienteering), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa; questa attività sviluppa, soprattutto, il problem solving dei partecipanti; ○ attività svolta in barca a vela, utile a stimolare il senso di responsabilità nei partecipanti e la consapevolezza dei propri mezzi; questa attività sviluppa, soprattutto, il lavoro di squadra; ○ attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team (es. l'arrampicata) e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc). ● Bootcamp: letteralmente campo di addestramento o campo pratica, è un intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze personali e trasversali; l'attività è particolarmente sfidante, e può essere sviluppato come: ○ attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff; le attività sono molto sfidanti e, attraverso lo stretto contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda nel corso dello svolgimento, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri; ○ attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.); le principali esercitazioni sono: trapezio, muro sospeso mobile, beam, giant swing, ponte tibetano, ponte birmano; ● Olimpiadi aziendali: attività esperienziale basata su sfide e giochi di squadra, che si pone l'obiettivo di rendere un team più compatto, più integrato e più motivato; attraverso giochi di squadra, i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza reciproca e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile



	nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze, anche linguistiche, all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando"); ● Teatro d'impresa: il teatro d'impresa è un intervento outdoor, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti; l'intervento consente di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera, ma di grande impatto; nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ossia il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze; tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento (ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità, cambiamento professionale e personale etc.); ● Camp experience: intervento che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche; l'intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").
Laboratorio formativo	Il tratto saliente che lo caratterizza è l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare ed apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco. Il laboratorio potrà svolgersi anche presso luoghi di lavoro (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (quali ad esempio <i>fablabs</i>, <i>makerspaces</i>, <i>hackerspaces</i>, <i>living lab</i>, ecc.), che, adeguatamente attrezzate, permettano ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di implementare conoscenze specialistiche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e/o all'inserimento in tirocinio, incrementando l'occupabilità. Rientrano in tale ambito alcuni interventi già sperimentati nella programmazione 2014-2020 quali: laboratorio dei <i>feedback</i>, laboratorio esperienziale, <i>elevator camp</i>, <i>hackathon</i>, <i>barcamp</i>.
Project work	Attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa).
Consulenza individuale/di gruppo	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc..
Coaching individuale/di gruppo Mentoring individuale	Il coaching è un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il mentoring è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione "uno a uno", che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/rice, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere



	utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.
Seminari informativi, workshop, focus group, webinar	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il webinar è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona). Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.
Visite studio	La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con realità d'eccellenza sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza individuale. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.
Storytelling	L'attività di storytelling si caratterizza per la produzione di un video del progetto e di un racconto breve del progetto (abstract), realizzati secondo le indicazioni precisate di seguito e nel paragrafo "Struttura dei progetti". In analogia con quanto previsto per gli interventi simili realizzati dalla Regione del Veneto nell'ambito del Piano di comunicazione istituzionale, le attività di storytelling sono riconosciute con il Costo Unitario pari a Euro 1.500,00. Gli output dovranno rispettare le indicazioni in materia di comunicazione che saranno fornite in fase di realizzazione dei progetti dalla Regione del Veneto e con quanto indicato dal Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-202 e dal DDR n. 24/2025 della Direzione Autorità di Gestione FSE. In ogni caso, gli output devono essere conformi agli obblighi di comunicazione previsti al paragrafo 15 "Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative".

11. Gruppo di Lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.



I **docenti senior** che intervengono nelle attività di formazione, per **almeno il 50%** del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial e **sempre in affiancamento al docente** (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

In ogni progetto al **Responsabile del progetto** dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Formazione e istruzione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e istruzione ne ravvisi la necessità. Per la figura del responsabile del progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno **5 anni** in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

E' chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile del progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Formazione e istruzione. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nella materia oggetto di intervento.
Consulente	Erogazione di interventi non formativi come consulenza, counseling, coaching/mentoring, sostegno all'innovazione strategica, action research, ecc.	Fascia bassa ³⁰ : almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza
Figure di supporto all'erogazione		

³⁰ Per l'applicazione dei CU riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.



Tutor	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il responsabile di progetto.	
--------------	---	--

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass³¹ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione e istruzione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico per i beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i..

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati³². Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia **in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una

³¹ <https://europa.eu/europass/it>

³² A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 48/2023 e s.m.i..



decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.³³

13. Cabina di regia

Tale iniziativa non prevede la costituzione di una Cabina di regia.

14. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2017" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 24/2025 e rese disponibili sul sito istituzionale.³⁴

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

Il beneficiario potrà promuovere l'iniziativa realizzata attraverso **Storie di coesione** con diversi strumenti narrativi, dal testo all'immagine, al video, con l'obiettivo di raccontare l'impatto concreto che il progetto ha realizzato nel territorio con il contributo dato dalle politiche di coesione. Ulteriori specifiche verranno fornite dagli uffici competenti in materia di comunicazione.

L'Amministrazione si riserva di promuovere una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio riguardante i temi dell'Avviso al fine di favorire la conoscenza delle opportunità legate all'iniziativa e la maggiore partecipazione da parte dei lavoratori.

³³ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze".

³⁴ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/comunicazione-e-informazione>



16. Aiuti di Stato

Le attività oggetto del presente Avviso sono volte esclusivamente alla creazione di competenze di sistema funzionali alla decarbonizzazione, in attuazione delle politiche europee di transizione ecologica. Poiché l'intervento è mirato alla costruzione di una consapevolezza nelle persone e all'acquisizione di standard organizzativi orientati al bene comune ambientale, le azioni incluse nel presente Avviso non sono da considerarsi Aiuto di Stato.



17. Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella che segue sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento. Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE e al Decreto n. 27 del 19/07/2024 della Direzione Autorità di Gestione che aggiorna tale allegato ed approva il Costo Unitario (CU) da applicare alla formazione erogata in modalità "a distanza asincrona" prevista dal presente Avviso.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
<i>Formazione in aula di gruppo (FAGG)</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	UTENZA OCCUPATA CU 131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora utente ³⁵ (min. 3 – max. 15 utenti)	I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza) ³⁶ .
<i>Formazione outdoor di gruppo (FOGG)</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza, residenziale o semi-residenziale	UTENZA OCCUPATA CU 131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora allievo ³⁷ (min. 3 – max. 15 utenti)	
			CU + costi (giornalieri) residenzialità e semiresidenzialità ³⁸	
			UTENZA OCCUPATA CU	

³⁵ La quota di 11,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

³⁶ la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

³⁷ id

³⁸ Si veda l'Al. B - DDR 27/2024. Si specifica che non sono previsti costi reali.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
<i>Laboratorio formativo (LFLF)</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento. Possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale	131,00 euro/ora + 11,00 euro/ora allievo ³⁹ (min. 3 – max. 15 utenti)	
			CU + costi (giornalieri) residenzialità e semiresidenzialità ⁴⁰ (solo se in presenza)	
<i>Project work (PWPW)</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU (da 2 a 15 destinatari) Fascia base: 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<i>Consulenza individuale/di gruppo (COII) (COGG)</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU Attività individuale : Fascia base: 45,00 euro/ora Fascia alta: 74,00 euro/ora CU Attività di gruppo (da 2 a 15 destinatari): Fascia base: 18,00 euro/ora a destinatario Fascia alta: 30,00 euro/ora a destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<i>Coaching individuale/di gruppo</i> <i>Mentoring individuale</i> (COMI)	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali			

³⁹ La quota di 11,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

⁴⁰ vd nota 40



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi			Condizioni di riconoscimento
(COMG)						
<i>Workshop/ Focus Group</i> ⁴¹ (WRKS) (FCSG)	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (<u>min. 20 partecipanti</u>) In presenza.	CU/ora			- nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale. - nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.
				4 ore	8 ore	
			1 docente	470,00 €	350.00 €	
			2 docenti	530,00 €	410.00 €	

⁴¹ CU approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi						Condizioni di riconoscimento	
			3 docenti e più	600,00 €			470.00 €			nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.
Seminari informativi (SMNR)	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	CU/ora							- nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti. - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all’attività seminariale prevista. - nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.
				4 ore			8 ore			
				20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti	
			1 docente	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0€	410,0 €	510,0 €	
			2 docenti	530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €	
			3 docenti e più	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €	
			CU/ora							



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi		Condizioni di riconoscimento
Webinar ⁴² (WEBI)	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari) . A distanza (webinar in modalità sincrona)	1 relatore/ docente	210,00 €	- nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.); - deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all’attività seminariale prevista.
			2 relatori/ docenti	270,00 €	
			3 o più relatori/ docenti	340,00 €	
Visite di studio ⁴³ (VISS)	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.	Intervento di gruppo . In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale.	CU Costi per la mobilità in ambito regionale⁴⁴: vitto 8,30 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 17,00 euro residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 59,00 euro		Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Effettiva fruizione del servizio.
			CU ⁴⁵ Costi per la mobilità interregionale/transnazionale		
			Per entrambe le tipologie di mobilità: CU Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 45,00 euro/ora nei limiti orari previsti dall'intervento, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.		

⁴² id.

⁴³ si veda par. 3 “Mobilità” dell’Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023 e s.m.i.

⁴⁴ non sono previsti costi reali

⁴⁵ si vedano le tabelle All. B al DDR 27/2024



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di Costi	Condizioni di riconoscimento
<i>Storytelling di progetto</i>	-	-	CU €1.500,00 totali	Realizzazione output previsti⁴⁶. - Erogazione del saldo finale del finanziamento concesso subordinata alla presentazione degli output. - L'output consiste in un video relativo all'evento di chiusura (laboratorio formativo/workshop) e consisterà in: - 1 video di progetto; - 5 video di durata inferiore ricavati dal video di progetto; - 1 racconto breve di progetto/abstract del progetto in italiano e in inglese prodotti in linea con la strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ con le indicazioni che saranno fornite dalla Regione del Veneto.

⁴⁶ si veda paragrafo 7.5 “Storytelling di progetto” Allegato A3 al TUB di cui al DDR 48/2023 e s.m.i.



18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
STEP CREDENZIALI SIU Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali	STEP 1 - CREDENZIALI ADA Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente⁴⁷ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/ STEP 2 - CREDENZIALI SIU Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
<i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i>	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/. Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.	
→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza	
Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.	

⁴⁷ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.



- **PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto**

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

- **PASSAGGIO 5 - Firma digitale**

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale⁴⁸

- **PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati**

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale⁴⁹:

OBBLIGATORI:

- Modulo della domanda/progetto;
- Moduli di adesione in partnership;
- Comunicazione dei dati del titolare effettivo⁵⁰
- Dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- qualora la Domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma.

FACOLTATIVI:

- Schema progetto⁵¹;
- Altra documentazione (ad es. visure camerali ecc).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione nel BUR del presente Avviso. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di *performance* della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall’Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall’Avviso.

⁴⁸ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’ente, in formato p7m CADES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

⁴⁹ In formato PAdES o CADES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.

⁵⁰ All’indirizzo <https://formazione.regione.veneto.it/titolari/>, accedendo all’area riservata, è possibile validare o integrare le informazioni presenti. Il documento dovrà obbligatoriamente essere allegato alla domanda. Esso è stampabile direttamente dalla maschera dell’applicativo “Elenco dei titolari effettivi”, attraverso il pulsante “Conferma e genera .pdf”

⁵¹ Sarà oggetto di premialità la presentazione di uno schema degli interventi previsti a progetto, utile a comprenderne la struttura. Un format dello stesso sarà pubblicato assieme alla modulistica.



La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#), presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>)



Altri contatti:

Aspetti informatici

call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



QUESITI ON LINE

Altri contatti:

Gestionali

gestione@regione.veneto.it

Rendicontali

uff.rendicontazione@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed istruzione⁵².

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione

⁵² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione (punto 2.1.4 del TUB).

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
Modalità:	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
Documentazione:	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
Partenariato:	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
Condizioni abilitanti:	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: ● effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; ● attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo.
Destinatari:	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione:	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo:	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;



Ulteriori Requisiti:	- conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di Aiuti di stato.
-----------------------------	--

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

19.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
	grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. <i>A solo titolo esemplificativo:</i> – necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; – grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; – creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; – promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;	Insufficiente	0 punti
	qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti;	Non del tutto sufficiente	2 punti
	complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
		Insufficiente	0 punti



	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 32**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

Ulteriori elementi di valutazione

Sarà oggetto di valorizzazione la presentazione di uno "**schema progetto**" che delinea gli interventi previsti, utile a comprenderne la struttura. Un format dello stesso sarà pubblicato assieme alla modulistica.

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti

20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**⁵³, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti

⁵³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

20.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, entro **30 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori⁵⁴, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento.

Si specifica che i progetti **devono concludersi entro 12 mesi** dal termine ultimo utile per l'avvio.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla disponibilità del beneficiario alla verifica.

20.3 Rendicontazione

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**⁵⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

22. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi. Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 "Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari".

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

⁵⁴ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e istruzione. Qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

⁵⁵ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy>

